



DI GIACHES DE WERT

L'OTTAVO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI,

Nouamente Composto, & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano

M. D. LXXXVI.

K

AL SERENISS. SIG. MIO, SIG. ET PADRONE COLENDISS.
IL SIGNOR DVCA DI FERRARA. &c.



Aurei commesso notabilissimo errore se douend'io dar in luce questi miei componimenti di Musica fatti per la maggior parte in Ferrara ad altro personaggio indirizzari gli haueffi che a V. A. Percioche à cui piu degnamente dedicare gli poteu'io? Prencipe tanto grande, tanto amico delle virtù, tanto fautore de virtuosi, & delle cose mie protettore tanto benigno. Et essi in qual parte del mondo potrebbon esser meglio cantati che nella Corte di V. A? doue io non mi so ben risolvere qual sia maggiore ò la maestria di chi canta o'l giudicio di chi l'ascolta. Percioche lasciando stare di tanti altri eccellenti & Musici, & Cantori che sono nella sua numerosissima e perfettissima Capella: à cui non sono hoggimai note le merauiglie & d'arte, & di natura, la voce, la gratia, la dispositione, la memoria, & l'altre tante & si rare qualità delle tre nobilissime giouani Dame della Serenissima Signora Duchessa di Ferrara? Il qual rispetto per se solo bastar dourebbe à indurre tutti i compositori del mondo, che le loro opere indirizzassero à V. A. perche da si diuine voci, & da si nobil concerto riceuessero il vero, & naturale spirito della Musica. Ma io non m'aueggio che con l'amplificar le cagioni che à ciò mi muouono si vien attenuando la dignità dell'opera mia, come quella che di perfettione all'eccellenza di tanti oggetti non corrisponde. Et però supplico V. A. che non mirando à quel che ella vale, ma piuttosto alla deuotissima intentione di chi la dà, si degni di gradirla benignamente, accioche il mondo sappia, che senza buona gratia di lei non porta in fronte il Serenissimo nome di V. A. Alla quale humilmente inchinandomi bacio la mano, & prego Dio per la continua effaltatione, & prosperità sua.

Di V. A.

Humilissimo & Deuotissimo Seruitore

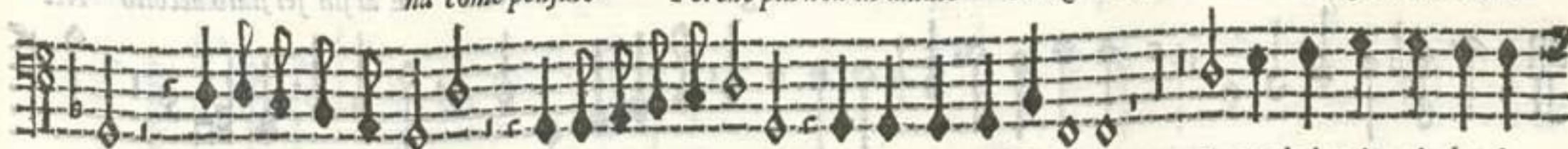
Giaches Vuert.



O non son però morto. Anzi ritorno in vita Io non son però morto Don-



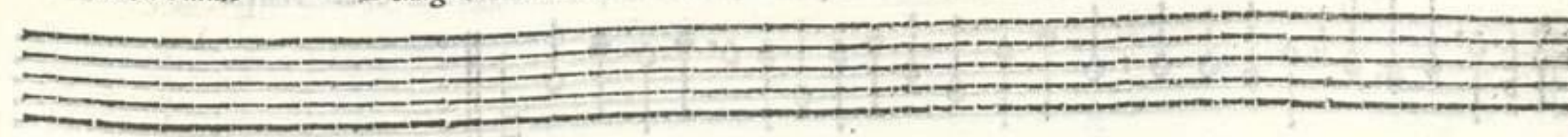
na come pensate Perche piu non m'amate Anzi ritorno in vita Anzi ritorno in vi-



ta Anzi ritorno in vita ij Che l'alm'in voi sepolta E cangia in vita e in ben la



mort'e'l male E cangia in vita e in ben la mort'e'l male.





Allegriati mio cor ij *Ch'ogni dolore* *Che per donn'hai patito*

in gio *ia è vol to in gio* *ia è volto* *E al fin sei stato accolto* *Nel*

sen de la tua Diua *E al fin sei stato accolto* *Nel sen de la tua Diua* *Nel sen de la tua Diua* *Ch'hor*

d'ogni dubbio è priua *C'hor d'ogni dubbio è priua* *C'hanea del nostr'amore* *Onde viurem* *be-*

ati a tut *te l'hore* *Onde viurem ij* *beati a tutte l'hore.*



I come ai freschi.

Così la vostra man quando si stende ij

Ai

lumi dol

ci e gai

Tosto ch'il sol si volue ij

Ma la man

vostr' ha piu vaghezza sempre

Da l'amorose tempre

Di que begliocch'ond'è il mio cor di polue

Ben essi fan ch'ei si distrugg' & stembre

In foco tal che venga Cenere pria ch'il foco in lui si spen ga.



Ezzosi Augelli. Mormora l'Aura ij Vezzosi augelli in fra le verdi fronde Tempran'a

prona la sciuette lasciuette note Mormora l'aura Mormora l'aura e fa le foglie e l'on-

de Garrir Garrir e fa le foglie e l'onde Garrir che variamente ella percote alto rispon-

de ij alto risponde Quando can tan gl'augei piu

liene scote Sia caso od'arte hor accompagn'ed'hora ij Alternai versi

lor hor accompagna ed'hora hor accompagna ed'hora Alternai versi lor Alternai versi lor la





Sciua homai. De la grã Madre sua la notte oscura la notte oscura Aure- lieni portando e

largo nembo Di sua rugiada pre- tiosa e pura E scotendo del vel l'humido lembo E sco-

tendo del vel l'humido lembo Ne spargenui fioretti e la verdura E i venticelli dibattendo l'ali

Lusingauano il sonno di mortali Lusingauano il sonno ij de mortali.



Ouente all'hor che fù gl'estini ardo
 ri Giacean le Pecorel le a l'ombr'assi-
 se Giacean le Pecorelle a l'ombr'assise
 Ne la scorza de Fag gi e de gl'Allori Segno l'amato nome in
 mille guise in mille guise E de suoi strani e infelici amo
 ri Gl'aspri successi in mille piant'in-
 cise Gl'aspri successi in mille piante incise E in rileggendo poi le proprie note
 Rigò di belle lagrime le
 gote di belle lagrime Rigò di belle lagrime le gote.

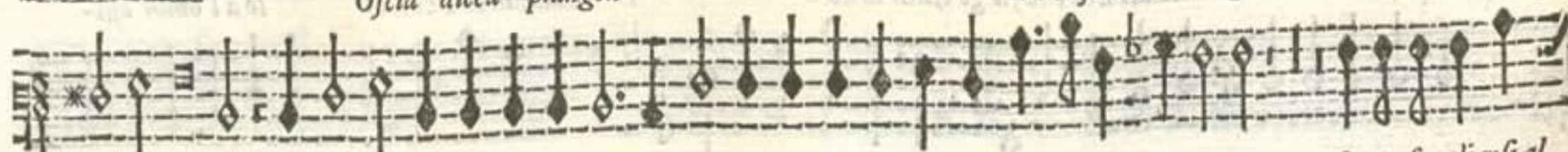
Seconda parte.

8



Oscia dicea piangen

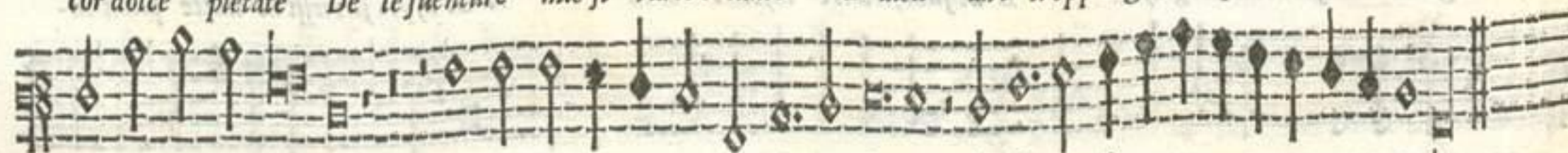
do in voi serbate Questa dolente Historia a-



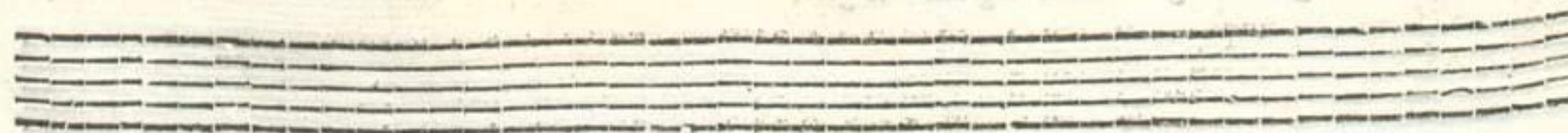
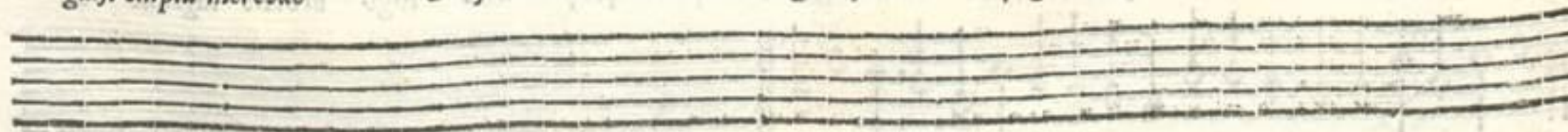
miche piante Perche se fia ch'a le vostr'ombre grate Giamai soggiorni alcun fedele amante Senta suegliarsi al



cor dolce pietate De le sventure mie si varie e tante E dica ah! tropp'ingiust'empia mercede ah! tropp'in-



giust'empia mercede Diè fortuna e d'Amore à si gran fede à si gran fe de.





Prima parte.

9

BASSO

Isera non credea ch'a gl'occhi miei Potessi in alcun tempo esser noioso Hor cieca
farmi volontier torrei Per nò vederti e riguardar non oso Ohime Ohime da gl'occhi già sì dolci e rei
One è la fiamma on'è il bel lume ascoso De le fiorite guancie il bel vermiglio One è fuggito on'è il se-
ren del ciglio.

L 2



Seconda parte.

IO

BASSO



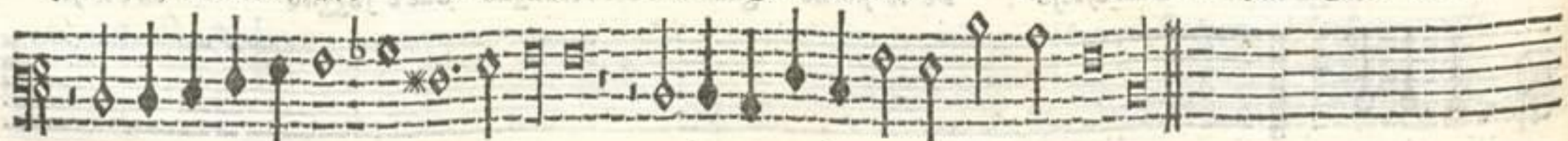
A che squallido e scuro anco mi piaci squallido e scuro anco mi piaci Anima



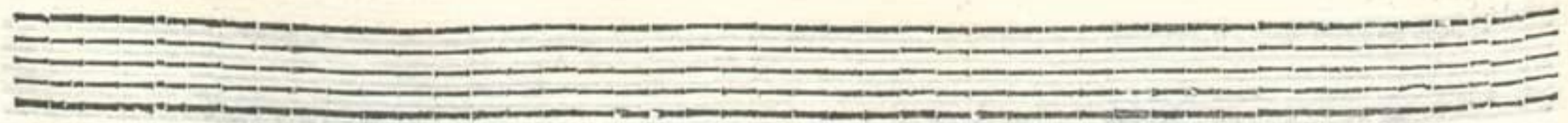
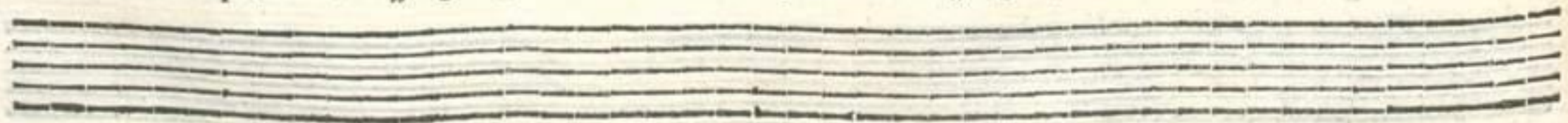
bella se quinci entrò gire se quinci entro gi re S'odi il mio pianto e le mie voglie audaci Perdonà il



furto e'l temerario ardire Parte torrò di sue ragioni a Morte Parte torrò di sue ragioni a Morte



Baciando queste labra effangui e smorte Baciando queste labra effangui e smorte.





I I

B A S S O

On è sì denso velo. Ne sì remoto cielo Che ne mari ne fiumi mi

Che ne mari ne fiumi Ne paesi longinqui Faran giamai I gl'hò sì affissi a gl'occhi Parmi che

quel splendor mi fenda il viso Ch'in vita mi mantien poi che m'hà ucciso.



Prima parte

12

BASSO



Val Musico gentil prima che chiara Altamente la voce al can-



to sno di A l'armonia gl'animi altrui prepara Con dolci ricercate in



bassi modi Con dolci ricercate in bassi modi Così costei ij che ne la do-



glia amara Già tutte non oblia l'artie le frodi Fa di so spir bre-



ue concento in prima breue concento in prima Per dispor l'alma Per dispor l'alma in cui le vo-

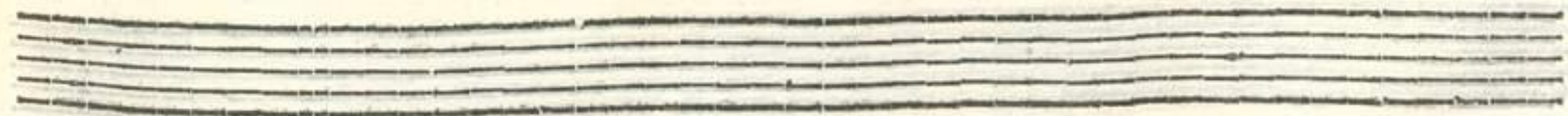


ci impri ma Per dispor l'alm'in cui le vo ci im-



pri

ma.





Seconda parte.

14

BASSO



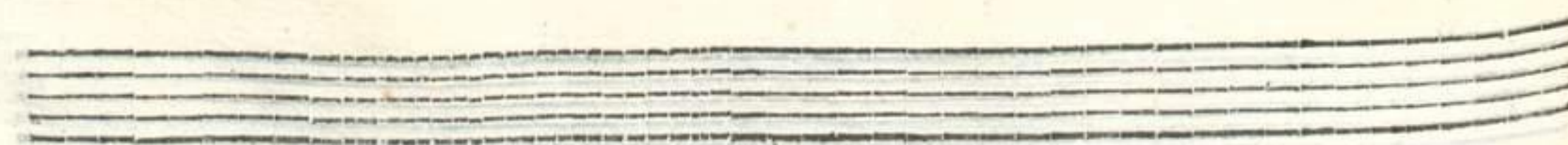
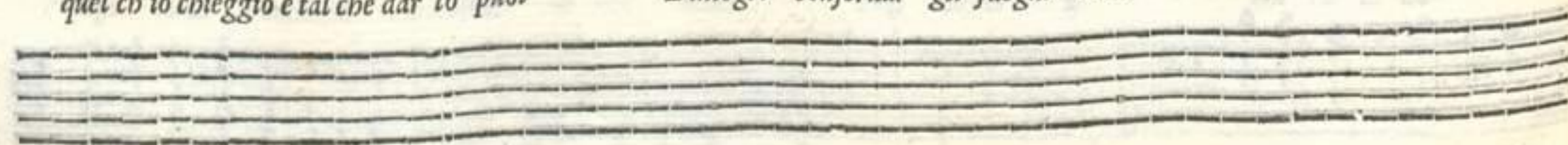
Oi cominciò Crudel te come amante amante deue Tai summ' un tempo hor se tal



esser nieghi Come nemico almeno ascolta i preghi D'un nemico tal'hor l'altro riceue Ben



quel ch'io chieggo e tal che dar lo puoi E integri conseruar gli sdegni tuoi.



Terza parte.

15

BASSO



Em'odij.

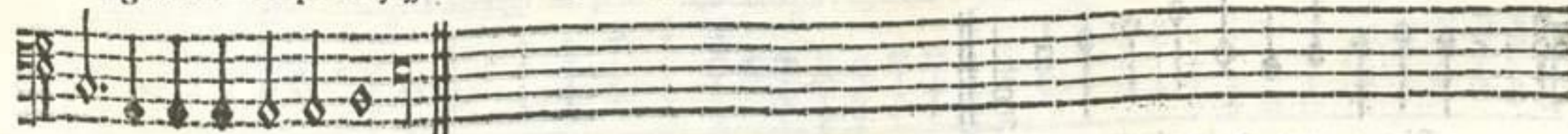
Non ten vengo a priuar godi pur d'es so Giusto a te pare e siasi anch'io le



genti Christiane odiai nol nego odiai te stes so Nacqui Pagana vsai vari argomenti va-



ri argomenti Che per me fosse il vostr'imperio oppres so Te perseguij te presi e te lontano Da l'armi



troffi in loco ignoto e strano.



Ggiungi a quest' ancor quel ch' a maggiore Onta tu recchi & a maggior tuo danno T'ingannai



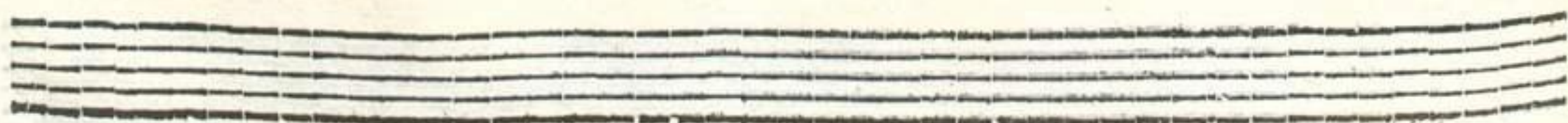
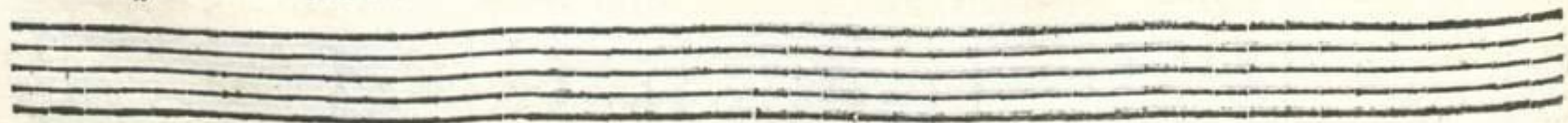
t'allettai nel nostro amore nel nostro amore Lasciarsi corre il virginal suo fiore Far de le sue bellezz'al-



trui tiranno altrui tiranno Quelle ch' a mille antichi in premio sono Negate offrire a nouo Amant' in dono



offrire a nouo Amante in do no.

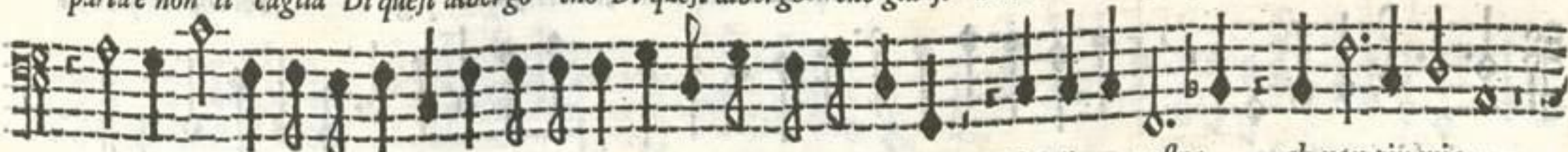




Ia questa pur tra le mie frodi e vaglia Si di tante mie colpe in te'l diffetto Che tu quinci ti



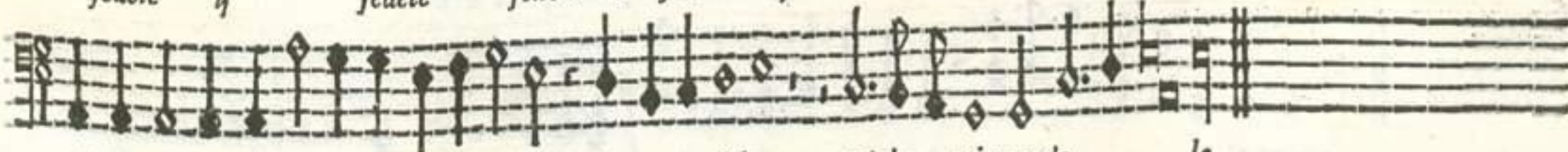
partae non ti caglia Di quest'albergo tuo Di quest'albergo tuo gia si diletto gia si diletto Vattene



passa il mar pugna trauaglia Struggi la fede nostr' anch'io t'affretto Che dico nostra ah non piu mia



fedele ij fedele sono a te solo ij Idolo mio ij crudele Idolo



mio crudele fedele sono a te solo sono a te solo Idolo mio crude le.





18

B A S S O



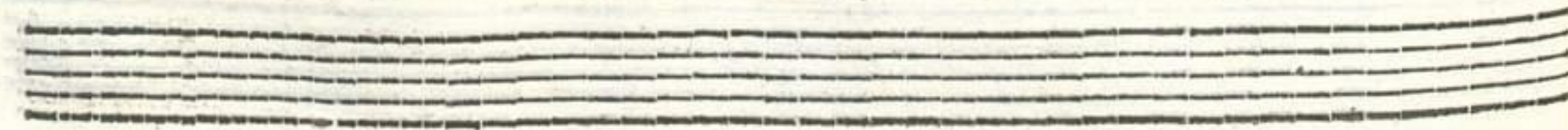
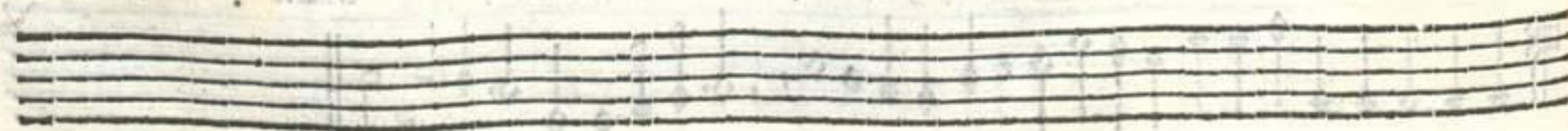
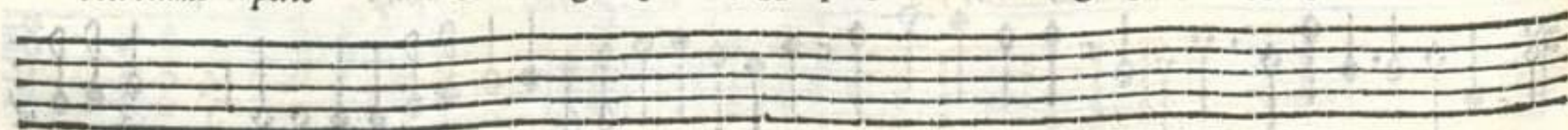
Orfennata gridana ij tu che porte Parte teco di me par-



te ne lassì O rendi l'altra o morte Da insieme ad' ambi arresta arresta i passi Sol che ti fian le



voci vltime porte Potrai negar poi che fuggir potesti Potrai negar poi che fuggir potesti.





On sospirar.

Queste lagrime amare

Che spargi da tuoi lu

mi

Nō spegne-



ran scintilla de l'ardore

Ou' ogn'hor ti consumi

ij

Che s' Amor dalle fiamme del tuo



core del tuo core

Puo trarre humor'e ven

ti Puo trarr' humor'e ven

ti ij



Trarrà dal piant' ancor fauil

le ardente fauil

le arden-



ti Trarrà dal piant' ancor fauil

le arden

ti fauil

le ardenti.

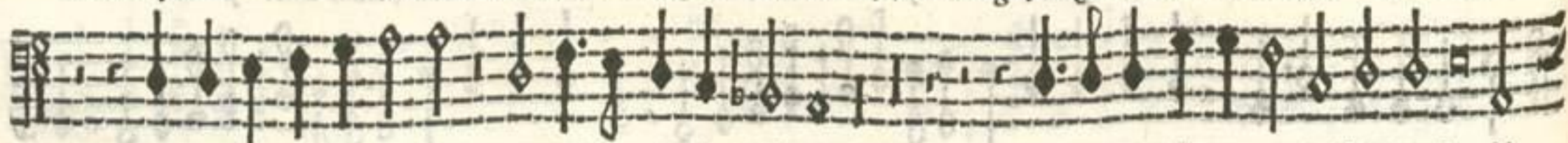




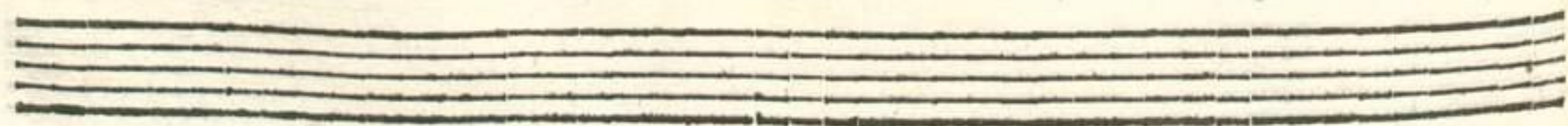
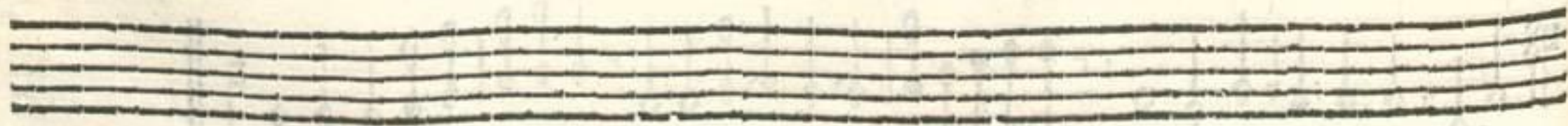
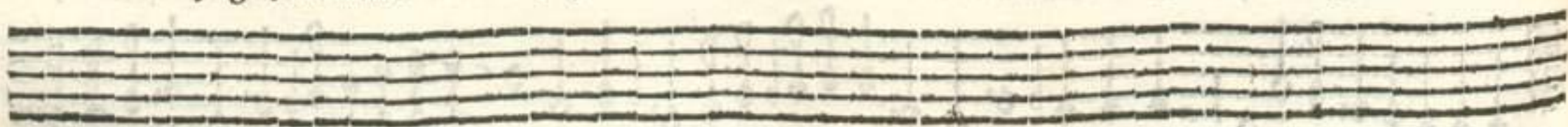
Vesti odorati fio ri Gialli, Persi, Vermigli, Azuri, e Bianchi Questi odo-



rati fio ri Gialli, Persi, Vermigli, Gialli, Persi, Vermigli, Azuri, e Bianchi, Azuri, e Bianchi



Ch'in sù gl'estiui ardori E freschi e dolci nidi Erano a gli Amoretti afflitti e stanchi



0 2 2 2 4

245

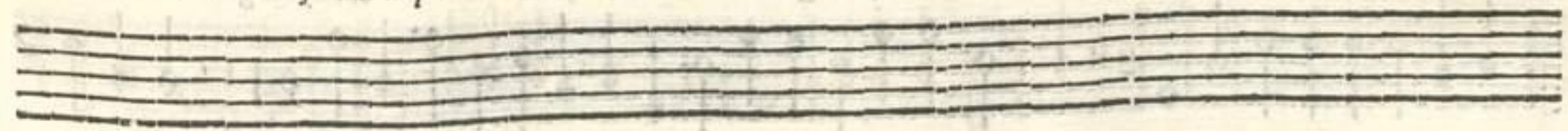
B A S S O



Braman Donna Real Braman Donna Real ij bauer ricetto Sotto il bel vel



che vi nasconde il petto Sotto il bel vel che vi nasconde il petto.





Ener ch'un giorno hauea.

Con materno do

lo

re



Con materno ij dolore

Ricorse a gl'occhi ou'habitar solea

Ricorse a gl'occhi ou'habi-



tar solea

Di Margherita

e in quelli Nol ritrouando

con dogliosi stridi Disse

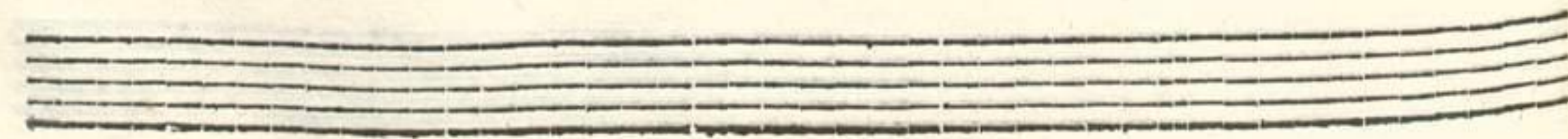
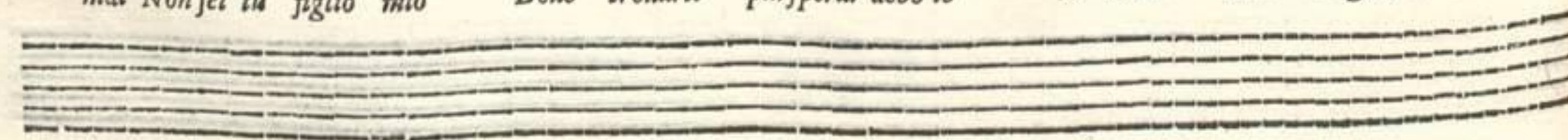
se in questi



nidi Non sei tu figlio mio

Doue trouarti piu sperar debb'io

In tanto ella volgend' ai bei ca-





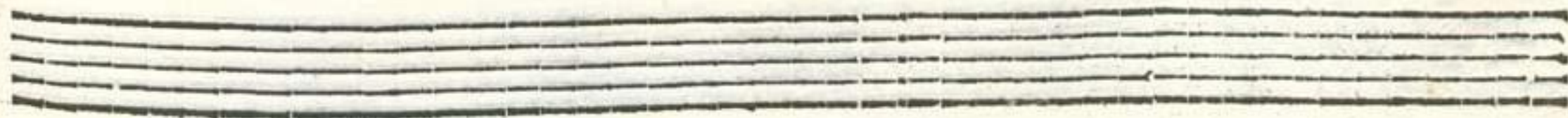
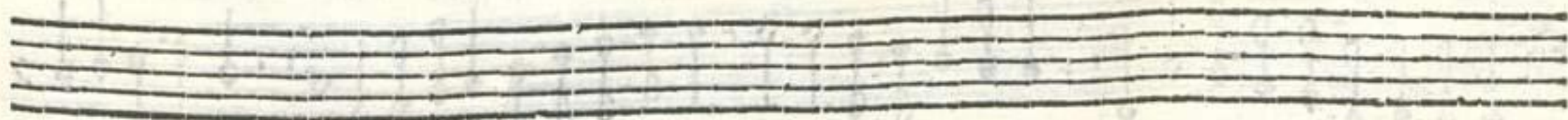
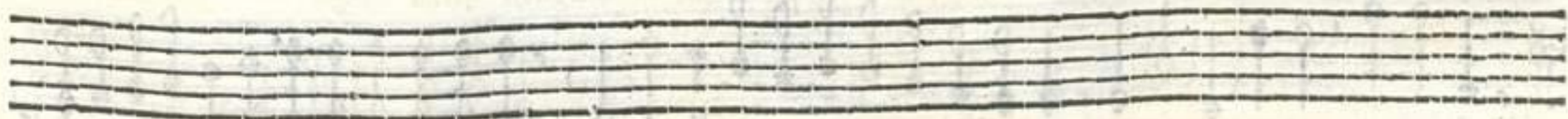
celli Gli occhi languidi homai per lunghi pianti Gli occhi languidi homai per lunghi pianti per lunghi pianti



Vide che di quel or ij Vide che di quel or mille nouelli Lacciuoli ordina ai



miserelli Amanti.





On voi giocan do Amor a voi simile Inuolaste à l'incanto la faretra.



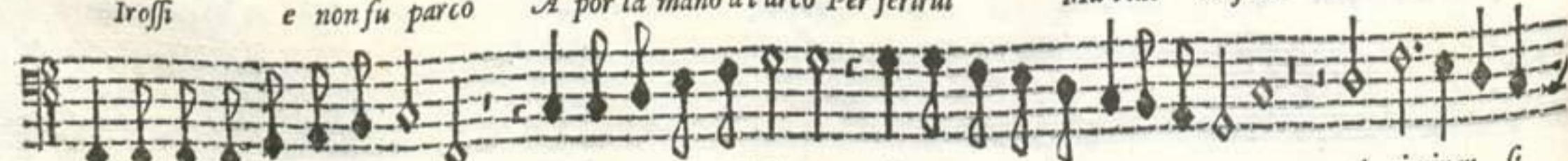
Inuolaste a l'incanto la faretra Inuolaste a l'incanto la faretra Egli perche s'aretra



ij Per poca offesa a le piu graui humile Scoperto il furto di ch'al fin s'ani de



Irossi e non fu parco A por la mano a l'arco Per ferirui Ma vide le saet-



te Dal fianco suo diuise Dal fianco suo diuise ij A rimirar si

mise Einnuaghito di voi di se sorri se di se sorri se Einnuaghito di

voi di se sorrise Einnuaghito di voi di se sorri se.

TAVOLA DELLI MADRIGALI

<i>Io non son però morto</i>	1	<i>Qual Musico gentil</i>	1. parte.	13
<i>Rallegrati mio cor</i>	2	<i>Poi comincio</i>	2. parte.	14
<i>Si come ai freschi matutini rai</i>	3	<i>Se m'odij</i>	3. parte.	15
<i>Vezzosi angelli</i>	4	<i>Aggiungi a questo</i>	4. parte.	16
<i>Fra le dorate chiome</i>	6	<i>Sia questa pur</i>	5. parte.	17
<i>Vscina homai</i>	7	<i>Forsennata gridaua</i>		18
<i>Souente all'hor</i>	8	<i>Non sospirar Pastor</i>		19
<i>Poscia dicea piangendo</i>	9	<i>Questi odorati fiori</i>		20
<i>Misera non credea</i>	10	<i>Vener ch'un giorno hauea</i>		22
<i>Ma che squallido e scuro</i>	11	<i>Con voi giocondo Amor</i>		24
<i>Non è sì denso velo</i>	12			

I L F I N E.